

# Fondazione Don Stefano Palla ONLUS

Via Monte Sole n.2  
Piazza Brembana (BG)  
C.F.: 02221610161

## Bilancio al 31/12/2022

### Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.467	1.972
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.467</i>	<i>1.972</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.687.400	5.812.244
2) impianti e macchinari	787.416	728.906
4) altri beni	103.805	127.555
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.613	9.516
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.586.234</i>	<i>6.678.221</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	416.882	412.331
<i>Totale crediti</i>	<i>416.882</i>	<i>412.331</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>416.882</i>	<i>412.331</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.004.583</i>	<i>7.092.524</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	40.792	41.652
<i>Totale rimanenze</i>	<i>40.792</i>	<i>41.652</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	237.042	196.684

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	237.042	196.684
3) verso enti pubblici	-	38.265
esigibili entro l'esercizio successivo	-	38.265
9) crediti tributari	23.391	6.134
esigibili entro l'esercizio successivo	23.391	6.134
12) verso altri	1.875	3.814
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	3.814
<b>Totale crediti</b>	<b>262.308</b>	<b>244.897</b>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	150.000	400.000
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>150.000</b>	<b>400.000</b>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.787.343	1.924.007
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>2.787.343</b>	<b>1.924.007</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.240.443</b>	<b>2.610.556</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>72</b>	<b>351</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>10.245.098</b>	<b>9.703.431</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	6.369.193
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	969.499	772.349
2) altre riserve	1	(2)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>969.500</b>	<b>772.347</b>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	265.416	197.149
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.604.109</b>	<b>7.338.689</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>66.170</b>	<b>59.144</b>
<b>D) Debiti</b>		
7) debiti verso fornitori	1.036.589	704.894
esigibili entro l'esercizio successivo	1.036.589	704.894
9) debiti tributari	19.524	12.281
esigibili entro l'esercizio successivo	19.524	12.281
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.378	9.747
esigibili entro l'esercizio successivo	11.378	9.747
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	49.061	40.643
esigibili entro l'esercizio successivo	49.061	40.643
12) altri debiti	177.872	178.385
esigibili entro l'esercizio successivo	177.872	178.385

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale debiti</i>	1.294.424	945.950
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.280.395</b>	<b>1.359.648</b>
<i>Totale passivo</i>	10.245.098	9.703.431

## Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.393.301	4.138.987	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.654.928	4.323.171
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	183.077	171.026	5) Proventi del 5 per mille	18.082	20.684
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	3.490.490	3.291.869	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	99.823	179.178
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	8.507	6.730	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.005.738	1.997.887
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	291.923	256.785	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	2.485.015	2.082.728
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	345.457	344.498	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.478	1.042
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	32.195	23.774	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	40.792	41.652
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	41.652	44.305		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.393.301	4.138.987	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.654.928	4.323.171
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	261.627	184.184
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	35.398	31.510	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	42.526	47.929
3) Oneri da patrimonio edilizio	34.601	31.510	2) Proventi da altri investimenti finanziari	7.695	6.840
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	797	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	9.792	9.292
	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	25.039	31.797
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	35.398	31.510	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	42.526	47.929
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	7.128	16.419
TOTALE ONERI E COSTI	4.428.699	4.170.497	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.697.454	4.371.100
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	268.755	200.603

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
	-	-	Imposte	(3.339)	(3.454)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	265.416	197.149

## Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

## Parte generale

### Informazioni generali sull'ente

#### Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di svolgere interventi e prestazioni di servizio sociali, interventi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie fornendo alle persone in stato di bisogno prestazioni mediche, infermieristiche, socio-assistenziali, alberghiere, ludico ricreative culturali, sanitario-riabilitative specialistiche finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia. In particolare offrendo assistenza in strutture protette quali le R.S.A.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art.5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett.a);
- interventi e prestazioni sanitarie (lett.b);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett.c);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett.i);

inoltre si propone di:

- fornire alle persone in stato di bisogno prestazioni mediche, infermieristiche, socio-assistenziali, alberghiere, ludico ricreative culturali, sanitario-riabilitative specialistiche, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia anche tramite interventi di diagnosi, cura e riabilitazione a valenza preventiva e attraverso l'erogazione di servizi residenziali e non;
- assicurare agli Ospiti l'assistenza spirituale;
- assistere gli anziani non autosufficienti in strutture protette quali le "Residenze Sanitarie Assistenziali";
- attivare iniziative di formazione tecnico – scientifica e di ricerca nel campo della riabilitazione, della geriatria e dell'assistenza alla persona;
- promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con altre istituzioni private e favorire l'integrazione del volontariato;
- promuovere, mediante l'apertura di servizi al territorio, se e quando possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali o parentali prioritariamente a favore delle persone in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi presso il proprio domicilio;
- partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- collaborare, nelle sfere di competenza, con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di fragilità;
- promuovere reti domiciliari per cure palliative e di assistenza domiciliare integrata;
- gestire, autonomamente o in regime di convenzione con altri Enti pubblici o privati, servizi di assistenza diretta e/o domiciliare alle persone con disagio sociale e/o personale, con handicap fisico e anziane, nonché acquisire, in funzione del sostegno e della realizzazione di progetti socio-riabilitativi, strutture abitative da destinare a residenze o semi-residenze;
- gestire, autonomamente o in regime di convenzione con altri Enti pubblici o privati, servizi ambulatoriali specialistici;
- collaborare allo sviluppo ed alla gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) Strutture Protette e Case di Riposo e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile, per rispondere ai bisogni delle persone svantaggiate e fragili.

### **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

L'ente non è attualmente iscritto, al Registro Unico del Terzo Settore, ed è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate Regionale.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79, comma 3, lett. b-bis del D.Lgs. 117/2017.

### **Sedi e attività svolte**

L'ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

### **Illustrazione delle poste di bilancio**

#### *Criteri di formazione*

#### *Redazione del bilancio*

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

### *Struttura e contenuto del prospetto di bilancio*

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### ***Immobilizzazioni materiali***

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	12,5%
Mobili e arredi	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### *Terreni e fabbricati*

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### *Immobilizzazioni finanziarie*

#### *Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### *Crediti iscritti nell'attivo circolante*

I crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo in quanto crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi, i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

#### *Ratei e risconti attivi*

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

#### *Patrimonio netto*

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

#### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

#### *Debiti*

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale in quanto trattati di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi i cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.



### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

#### Attivo

##### B) Immobilizzazioni

##### I - Immobilizzazioni immateriali

###### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 505,00 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad 1.467

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

###### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	26.293	26.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.321	24.321
Valore di bilancio	1.972	1.972
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	505	505
<i>Totale variazioni</i>	<i>(505)</i>	<i>(505)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	26.293	26.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.826	24.826
Valore di bilancio	1.467	1.467

##### II - Immobilizzazioni materiali

###### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 13.732.000; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 7.145.767.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

###### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	10.629.486	1.492.833	1.325.760	9.516	13.457.595

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.817.242	763.927	1.198.205	-	6.779.374
Valore di bilancio	5.812.244	728.906	127.555	9.516	6.678.221
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	174.723	107.538	7.046	24.815	314.122
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	13.000	-	-	26.718	39.718
Ammortamento dell'esercizio	286.568	42.549	30.796	-	359.913
Altre variazioni	-	(6.479)	-	-	(6.479)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(124.845)</i>	<i>58.510</i>	<i>(23.750)</i>	<i>(1.903)</i>	<i>(91.988)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	10.791.209	1.600.371	1.332.806	7.613	13.731.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.103.810	812.955	1.229.001	-	7.145.766
Valore di bilancio	5.687.399	787.416	103.805	7.613	6.586.233

### III - Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi della Polizza Aviva Soluzione Valore per euro 416.881.

### C) Attivo circolante

#### I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	41.652	40.792	-	-	41.652	40.792	860-	2-
<b>Totale</b>	<b>41.652</b>	<b>40.792</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.652</b>	<b>40.792</b>	<b>860-</b>	<b>2-</b>

#### II - Crediti

##### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

##### Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	237.042

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	-
Crediti tributari	23.391
Crediti verso altri	1.875
<b>Totale</b>	<b>262.308</b>

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante sono indicati i crediti d'imposta per l'acquisto di gas ed energia per euro 15.638.

#### *IV - Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide al 31.12.2022 ammontano ad euro 2.787.385

#### *D) Ratei e risconti attivi*

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Interessi su titoli	72
	<b>Totale</b>	<b>72</b>

### **Passivo**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

#### *A) Patrimonio netto*

Il patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta ad euro 7.604.109.

#### *Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

#### *Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto*

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	-	-	-	6.369.193
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	772.349	197.150	-	-	969.499
Altre riserve	(2)	3	-	-	1
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>772.347</b>	<b>197.153</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>969.500</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	197.149	-	197.149	265.416	265.416
<b>Totale</b>	<b>7.338.689</b>	<b>197.153</b>	<b>197.149</b>	<b>265.416</b>	<b>7.604.109</b>

#### *Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	Capitale		-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	969.499	Avanzi	A;B;D	-
Altre riserve	1	Avanzi		-
<b>Altre riserve</b>	<b>969.500</b>			<b>-</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	265.416	Avanzi	A;B;D	-
<b>Totale</b>	<b>7.604.109</b>			<b>-</b>
Quota non distribuibile				7.604.109
Residua quota distribuibile				-
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

Per previsione statutaria è fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. La voce "Riserve di utili o avanzi di gestione" costituitasi a seguito di avanzi di gestione può essere utilizzata esclusivamente a copertura di disavanzi di gestione o per incrementare il fondo di dotazione.

*C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	59.144	7.225	199	66.170
<b>Totale</b>	<b>59.144</b>	<b>7.225</b>	<b>199</b>	<b>66.170</b>

*D) Debiti*

*Scadenza dei debiti*

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

**Analisi della scadenza dei debiti**

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.036.589
Debiti tributari	19.524
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.378
Debiti verso dipendenti e collaboratori	49.061
Altri debiti	177.872
<b>Totale</b>	<b>1.294.424</b>

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### **E) Ratei e risconti passivi**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	Risconti passivi	1.280.395
	<b>Totale</b>	<b>1.280.395</b>

I risconti passivi sono relativi ai seguenti contributi:

- Contributi da Comuni per acquisto immobile Colonia ex Enel euro 107.163
- Contributo BIM decennale per acquisto immobile Colonia ex Enel euro 223.600
- Contributo Regione per ampliamento RSA euro 33.397
- Contributi BIM per ampliamento RSA euro 340.000
- Contributi BIM per investimenti RSA (Hospice, cucina, soggiorno, camere) euro 576.235

Tutti i risconti passivi hanno durata superiore ai cinque anni. Si evidenzia che l'importo complessivo di euro 1.240.641 riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

### **Rendiconto gestionale**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

#### **A) Componenti da attività di interesse generale**

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- Residenza Sanitaria Assistenziale
- Servizi di assistenza domiciliare
- Assistenza domiciliare integrata
- Prestazioni ambulatoriali.

#### **D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice

patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

- Investimenti di natura finanziaria
- Locazione immobili patrimonio
- Gestione impianto fotovoltaico

### **Imposte**

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

### **Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Altre informazioni**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

### **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 18.082.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati destinati dall'ente, per l'importo di euro 18.082 alla realizzazione di due nuove camere di degenza da due posti letto ciascuna per isolamento dei pazienti Covid attivi. Il periodo Covid passato ha infatti insegnato che il pronto isolamento di pazienti positivi, permette di circoscrivere il contagio all'interno della RSA, favorendo una migliore organizzazione del lavoro degli Operatori di assistenza ed evitando sprechi nella gestione dei DPI.

La realizzazione di tali opere, commissionate per la parte edile all'Impresa Arizzi Geremia S.r.l. con sede a Piazza Brembana (BG), hanno comportato un impegno di spesa di circa Euro 70.000,00.= inclusa IVA di Legge, di cui Euro 18.082,47.= sono stati coperti dall'assegnazione del contributo 5 per mille anno finanziario 2020 - 2021 erogato in data 16.12.2022.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati nell'area A.

### **Numero di dipendenti e volontari**

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

*Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale*

	<b>Impiegati</b>	<b>Altri dipendenti</b>	<b>Totale dipendenti</b>	<b>Volontari</b>
Numero medio	3	1	4	

Gli operatori in servizio con contratto Enti Locali al 31.12.2022 erano 2 assunti a tempo pieno.

Gli operatori in servizio con contratto ANASTE al 31.12.2022 erano 2, dei quali 1 con orario part-time a 24 ore e 1 a tempo pieno.

L'anzianità media del personale dipendente è stata di 9 anni e 8 mesi, con un massimo di 34 anni e un minimo di 26 giorni.

L'età media dei dipendenti in servizio nell'anno è stata di 44,75 anni, la dipendente più giovane con 22 anni e la più anziana con 57.

**Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Lo statuto dell'ente non prevede l'erogazione di compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

*Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale*

	<b>Soggetto incaricato della revisione legale</b>
Compensi	3.000

**Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

**Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

**Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 265.416 alle riserve statutarie nel patrimonio vincolato.

**Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

**Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

## **Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Con il D.L. del 24 marzo 2022, n. 24 recante “Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19”, è stata prevista la cessazione dello stato di emergenza Covid-19 con effetto dal 31 marzo 2022, già deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato nei mesi successivi in funzione dell’andamento della pandemia. Pertanto con riferimento alla rete delle Unità di Offerta socio-sanitarie quali la nostra RSA nel corso del 2022 c’è stato il passaggio dallo stato emergenziale all’attuale fase di transizione. La Regione Lombardia ha voluto procedere quindi all’aggiornamento del quadro delle misure di prevenzione tenendo conto:

- da un lato dell’attuale scenario epidemiologico caratterizzato da una graduale riduzione complessiva dell’impatto sul sistema ospedaliero e dalla verosimile evoluzione verso una fase di transizione rispetto alla fase di emergenza pandemica, tenuto conto dell’immunizzazione conseguente alla campagna vaccinale e a quella determinata dalla guarigione;
- dall’altro, della circostanza che gli ospiti in carico alla rete delle Unità di Offerta socio-sanitarie quali le RSA sono caratterizzati da particolari condizioni di fragilità che richiedono di puntare al superamento delle regole di gestione assistenziale legate al precedente periodo emergenziale attraverso la definizione di un nuovo quadro di regole di riferimento funzionali a facilitare il riavvio delle ordinarie modalità di organizzazione dell’assistenza in una logica di gradualità.

Quindi l’anno 2022 è stato caratterizzato dal primo vero periodo post emergenza Covid-19 e dalla ripresa delle attività che si sono sviluppate nel corso del 2022 presso la Fondazione Casa di Riposo Villa della Pace, sempre in regime di sicurezza ai sensi della normativa Covid.

In tema di emergenza Covid nel corso dell’anno 2022 ci sono stati complessivamente 29 decessi in RSA ma nessun decesso ascrivibile al virus SarsCov2, e l’andamento dei decessi è in linea con la tendenza pre-covid.

Questo dato è molto significativo sulle capacità e strategie di sicurezza che la Fondazione ha messo in atto e continua ad avere nella gestione interna della pandemia, dai tamponi alle vaccinazioni ed ai protocolli operativi adottati sempre in tempi molto rapidi rispetto alle indicazioni sanitarie nazionali e regionali.

L’attività di tutti gli operatori nel corso dell’anno è stata fortemente improntata al mantenimento delle condizioni di sicurezza per ospiti e personale, sforzandosi di mantenere nel contempo il livello di qualità assistenziale che da sempre contraddistingue la Fondazione Don Palla.

Rispetto al 2020, anno in cui è scoppiata l’emergenza Covid-19, ed al 2021 anno in cui si è consolidata la vaccinazione di massa, la Fondazione ha saputo riorganizzarsi rispetto alle nuove priorità organizzative, gestendo per tempo il reperimento dei DPI, dei farmaci e dell’ossigeno, in continuo rapporto con le Istituzioni di riferimento quali ATS e Regione Lombardia per l’adeguamento costante alle disposizioni normative regionali e nazionali, alle linee guida dell’ISS, allo studio di misure igienico sanitarie mirate e alla conseguente stesura dei protocolli, l’applicazione e continuo aggiornamento delle procedure di emergenza interne, alla revisione dei piani di lavoro, alla formazione del personale.

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione dei rapporti con le famiglie grazie anche alla possibilità di fare i colloqui in presenza previo il rispetto della normativa vigente anticovid.

A inizio maggio, gli ospiti presenti in Fondazione sono stati vaccinati per la dose second-booster (ovvero la quarta dose). Tramite le certificazioni Verdi COVID-19 abbiamo permesso la visita in presenza dei parenti, come modalità privilegiata di rapporto interpersonale tra ospite e familiare, adottando i dovuti distanziamenti tra di loro. Grazie al green pass rafforzato è stato possibile organizzare nuovamente i pranzi in struttura, dando la possibilità all’ospite di vivere un momento di convivialità con i suoi familiari, iniziativa molto apprezzata da entrambe le parti soprattutto per festeggiare compleanni o altre ricorrenze speciali.

All’interno dei locali della RSA tutti gli accompagnatori-familiari-visitatori hanno utilizzato idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie quali le mascherine FFP2 e igienizzato frequentemente le mani tramite i dispenser posizionati nei vari locali.

Dal lato prevenzione, durante il 2022 ATS Bergamo ha continuato a fornire tamponi antigenici e DPI per operatori e ospiti della RSA, mentre altre forniture di tamponi e DPI sono state acquistate dalla Fondazione. Ai sensi dei protocolli interni alla Fondazione gli screening agli operatori sono stati effettuati fino al mese di marzo, mentre gli screening degli ospiti sono stati effettuati solo nel mese di gennaio e febbraio. Nei primi mesi dell’anno, durante gli screening nessun ospite è risultato positivo, mentre alcuni operatori risultati positivi sono stati trattati ai sensi delle normative nazionali e regionali che nel corso dell’anno si sono susseguite durante l’evoluzione della pandemia e delle sue varianti. Dal mese di marzo, i tamponi sono stati effettuati solo in caso di rientro dalle ferie, malattia o presenza di sintomi riconducibili al Covid-19. A fine anno, 4 ospiti sono risultati positivi e sono stati opportunamente isolati secondo le procedure interne alla Fondazione, e curati internamente senza la necessità di ricorrere al ricovero ospedaliero.



Alla data di stesura del presente documento la struttura è covid free e sono continuate le visite in presenza dei familiari e visitatori.

Sempre grazie al green pass rafforzato nel corso dell'anno sono continuate le attività educative più coinvolgenti quali la pet therapy e l'arteterapia in gruppo che godono sempre di un grande successo, sono riprese le normali attività ricreative e sono stati avviati nuovi progetti grazie anche all'importante contributo dei volontari.

Il miglioramento generalizzato dell'emergenza pandemica da Sars-Cov2 ha indotto le autorità competenti a elaborare un Piano Operativo Pandemico (POP) ai sensi DCR XI/2477 del 17.05.2022 avente ad oggetto "Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021-2023), che ha sostituito il Piano Organizzativo Gestionale (POG) nato per contrastare il Covid.

Scopo del POP è dotare la struttura gestionale di uno strumento operativo di immediata applicazione nel caso di nuova e futura allerta pandemica (non solo Covid) con lo scopo di:

- minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia;
- ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia;
- garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media ed il pubblico;
- monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi.

Anche la Fondazione ha adottato il suo POP in qualità di documento per l'organizzazione interna che, nell'eventualità di effettiva allerta, necessiterà di aggiornamento tenuto conto delle indicazioni che di volta in volta perverranno dai decisori nazionali e regionali.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica la Fondazione nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto le seguenti attività:

#### **PROMOZIONE DELLA CRESCITA DEL PERSONALE: FORMAZIONE INTERNA**

Nel 2022 il piano formativo della Fondazione ha riguardato soprattutto l'aggiornamento delle procedure relative ai protocolli in essere presenti nella Fondazione, il loro consolidamento e diffusione al personale operante.

Inoltre è stata realizzata una interessante formazione sullo stress da lavoro correlato, tramite la collaborazione con una psicologa esterna e una formazione sulle tecniche della comunicazione, le tecniche di relazione con gli utenti e familiari e sulla gestione dei conflitti.

Inoltre al personale amministrativo della Fondazione è stata erogata formazione specifica sulla gestione della privacy, ai sensi della normativa (UE) 2016/679 per la Protezione dei Dati o GDPR, tramite la professionalità di una consulente esterna.

#### **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

Nel 2022 la Fondazione ha mantenuto le preesistenti collaborazioni con le associazioni del territorio e con enti di volontariato locali (Chiesa, Alpini, Avis-Aido, Gruppi giovani, ecc). Ai circa 55 volontari che operano regolarmente all'interno della Struttura si sono affiancate le varie attività esterne che si sono concretizzate nella raccolta fondi per la fornitura di n. 20 nuovi letti per il reparto alzheimer, interamente realizzata.

#### **INTEGRAZIONE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Sempre grazie al green pass rafforzato nel corso dell'anno 2022 sono continuate le attività educative più coinvolgenti quali la pet therapy e la musicoterapia in gruppo che godono sempre di un grande successo, sono proseguiti i progetti sulle terapie non farmacologiche quali la "terapia della bambola" e riprese le normali attività ricreative, grazie anche al ritorno in struttura dei volontari.

Di notevole impatto emotivo unitamente al valore socio educativo sono state le iniziative sul territorio a favore degli ospiti della RSA. In particolare durante il periodo estivo sono state organizzate:

- la visita al Santuario della Madonna della Cornabusa a Cepino (Sant'Omobono Terme), con 22 ospiti trasportati grazie ai mezzi della Fondazione guidati dai Volontari del Don Palla;
- la visita al Santuario della Madonna della Cultura a Lenna organizzata sempre con l'ausilio dei Volontari;
- la visita guidata all'interno/esterno del Casinò Municipale di San Pellegrino Terme, organizzata in collaborazione con la Pro loco di San Pellegrino Terme;
- la visita alla Festa della Sacra Spina di San Giovanni Bianco organizzata con l'ausilio dei Volontari di San Giovanni Bianco.

### **IMPLEMENTAZIONE OFFERTA SERVIZI SUL TERRITORIO;**

Durante l'anno 2022 si sono mantenuti attivi sia il servizio di RSA Aperta che quello di Assistenza Domiciliare SAD in convenzione con il l'Ambito Territoriale della Valle Brembana. Si sono inoltre consolidati i servizi ambulatoriali con l'introduzione di una seconda ginecologa esterna che opera esclusivamente in regime privato. Tutti gli ambulatori specialistici hanno recuperato le attività del periodo pre covid, segno di una domanda del territorio che, passato il momento acuto pandemico, è tornata a farsi sentire e segno di una crescente fiducia della stessa utenza verso i servizi offerti in sicurezza dalla Fondazione.

### **MANTENIMENTO STRUTTURA E INNOVAZIONE.**

La Fondazione ha completato la realizzazione delle due nuove camere destinate agli Ospiti di sollievo in regime di solvenza ed ha completato la realizzazione della nuova ascensore ad uso dell'ala nuova. Inoltre ha progettato l'ampliamento degli spazi verdi esterni che sono in fase di realizzazione in questi mesi. Inoltre il CdA della Fondazione ha programmato l'avvio di lavori di condizionamento estivo dell'hospice per migliorare il benessere dei pazienti durante i mesi estivi.

Dal lato dei profitti nell'esercizio 2022 la Fondazione ha prodotto ricavi tipici della sua "mission" erogando attività contrattualizzate con ATS e consumando completamente i budget sottoscritti sia per l'unità di offerta RSA, per l'Hospice, per il Consultorio Familiare e per la misura RSA Aperta, rendicontando anche una misurata iperproduzione nei flussi economici regionali.

Infatti successivamente alla scadenza dell'esercizio 2022 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione regionali, in attuazione della DGR XI/6991/2022 la Direzione Generale Welfare ha provveduto alla rimodulazione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) per l'anno 2022 rendendole disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS di riferimento e in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate.

Per la Fondazione questa disposizione regionale ha significato l'acquisizione di una quota integrativa di risorse grazie anche al riconoscimento della Fondazione quale Ente Unico.

---

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Piazza Brembana, 20/04/2023

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Michele Iagulli, Presidente

Luigi Livio Ruffinoni

Don Andrea Mazzoleni

Ernestina Molinari

Anna Maria Cattaneo